

P.O.F. CARTA DEI SERVIZI

La Scuola Materna “Monumento ai Caduti” situata in Parma è una scuola paritaria cattolica. Nel 1932 del 28 Dicembre il comune di S. Lazzaro ha donato all’Asilo Infantile il terreno con il fabbricato; fu anche redatto lo Statuto Organico dal Comune di S. Lazzaro Parmense che indicava l’iscopo” di raccogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, i bambini poveri di ambo i sessi del Comune di S. Lazzaro e provvedere alla loro educazione fisica morale e intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età.

Per questo primario compito furono chiamate le Piccole Figlie dal 25 Ottobre 1926 che guidarono l’Asilo fino al 23 Luglio 1956. Subentrarono le Suore Saveriane fino al 1963 da allora le Suore di S. Giovanni Battista (Battistine) dirigono la scuola, che ispirandosi all’ideale cristiano, si caratterizza per una proposta educativa finalizzata alla formazione integrale dei bambini, all’acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento sistematico dei contenuti relativi ai vari campi di esperienza e alla ricerca di risposte valide alle “domande di senso”.

La scuola opera al servizio dell’educazione dei bambini, in stretta collaborazione con le famiglie; essa si sente parte viva della Chiesa locale e particolarmente sensibile ai programmi pastorali della diocesi, secondo la propria specificità, da il proprio contributo alla propria attuazione.

La Scuola originariamente IPAB attualmente è gestita da un consiglio d’amministrazione, presidente e consiglieri: La scuola aderisce alla FISM

PRINCIPI ISPIRATORI

- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE
 - EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE
 - L'UGUAGLIANZA
 - L'IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ
 - VISIONE CRISTIANA DELLA VITA
 - ORIENTAMENTI PER LA SCUOLA MATERNA 1991
-
- Accoglienza e integrazione: la scuola si impegna con gli atteggiamenti propri dello spirito cattolico cristiano, a favorire l'accoglienza dei bambini ed il loro inserimento, con particolare riguardo agli anni ponte ed alle situazioni di rilevante necessità e/o di handicap dichiarante.
 - Educazione alla partecipazione: nella scuola viene garantita e stimolata la partecipazione delle famiglie per la realizzazione della comunità educante, attraverso i rappresentanti di sezione ed altre modalità di confronto e di collaborazione rispondenti alle necessità di volta in volta emergenti.
 - L'uguaglianza: la scuola evita ogni discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico, ne per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, politica, condizione psico-fisiche o socio-economiche.
 - L'imparzialità e regolarità: la scuola garantisce che tutto il personale, ispira i propri comportamenti nei confronti delle famiglie e dei bambini, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. La scuola si impegna ad adottare le misure volte ad arrecare il minor disagio possibile, assicurando un servizio educativo regolare e continuo.
 - Visione cristiana della vita da cui attinge la concezione dell'uomo fondata sul primato della persona che è unica ed irripetibile costitutivamente libera "principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali",
destinatario di un progetto di vita, inserito nel piano di salvezza

FINALITÀ EDUCATIVE

La nostra società offre svariate esperienze di vita assimilate dalle famiglie e trasmesse ai bambini. A livello generale si rileva più attenzione al benessere materiale che ai veri bisogni affettivi, relazionali, morali e spirituali.

In questa società così “frammentata”, la scuola materna si propone come luogo attento ed orientato: alla formazione personale: promuovendo personalità sicure, affettivamente equilibrate, capaci di superare le piccole frustrazioni che la vita di relazione comporta, serene ed entusiaste nei confronti della vita;

alla formazione sociale: realizzando una comunità educante nella quale ogni bambino sperimenti relazioni, con adulti e coetanei, caratterizzate da serenità, aiuto, amicizia e confronto libero da forme di protagonismo e competizione avvilente;

alla formazione religiosa: attraverso l'annuncio, la conoscenza e l'esperienza della vita cristiana in un clima di reciproco aiuto, rispetto di altre confessioni religiose.

FATTORI DI QUALITÀ

La scuola materna si caratterizza secondo il progetto educativo dell'anno in corso per lo stile di rapporti interpersonali tra le docenti (collegialità), tra le docenti e i bambini (relazioni educative), tra le docenti e le famiglie (comunità educativa), per l'attuazione e scelte metodologico-didattiche rispondenti alle nuove correnti di pensiero in ambito pedagogico, psicologico e metodologico.

LA COLLEGIALITÀ in fase di programmazione all'inizio dell'anno ed in itinere, si realizza attraverso:

- la revisione del Progetto Educativo;
- l'individuazione di obiettivi trasversali relativi ai vari campi di esperienza;
- l'ipotesi di percorsi operativi con indicazioni di "aree sperimentali" a carattere di laboratorio.

LA RELAZIONE EDUCATIVA fra le docenti, le persone operanti nella scuola ed i bambini si connota per l'attenzione delle caratteristiche psicologiche del bambino dai tre ai sei anni.

L'autorità propria del ruolo del docente si fa autorevole nel richiamo, nell'orientamento e nella correzione, senza però mortificare l'immagine di sé (autostima), essenziale nel bambino per l'acquisizione della fiducia, sicurezza, identità e per un sereno rapporto con se stesso e con gli altri.

La fiducia la presenza cordiale, l'incoraggiamento e la serenità nei rapporti, sono per la nostra scuola, fondamentali per garantire un ambiente educativo all'insegna della libertà, della creatività e dell'entusiasmo.

LA COMUNITÀ EDUCANTE: la scuola materna si connota per la tensione a divenire sempre più comunità educante con l'apporto delle competenze, della professionalità e della collaborazione del personale educativo, della comunità religiosa e delle famiglie nel rispetto, nella specificità e nella diversificazione dei ruoli per garantire adeguate risposte alle esigenze culturali e formative dei bambini.

PRESUPPOSTI

Nella scuola materna le indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia vengono integralmente realizzate. all'interno, però della P.E., che la caratterizza e la rende in modo specifico luogo di crescita umana, religiosa, culturale per i bambini, educatrici, genitori.

Ogni anno viene elaborato dal collegio educatrici una programmazione educativo-didattica che individua il filo conduttore del percorso educativo per le varie sezioni.

Nel corso degli anni sostanzialmente, pur con qualche cambiamento, il corpo docente ha mantenuto una positiva compattezza.

Questo ha permesso e favorito l'ipotesi e la realizzazione di scelte organizzative sempre più professionali, stimolando l'apertura ad innovazioni e sperimentazioni.

Per il coinvolgimento dei genitori, si prevede:

- A) la prestazione da parte della Direttrice in sede di riunione con tutti i genitori del progetto educativo;
- B) all'inizio dell'anno scolastico e nei momenti forti incontri di sezione per la presentazione della programmazione educativo-didattica dell'anno in corso da parte delle educatrici;
- C) Colloqui personali tra educatrici e genitori per una migliore conoscenza del bambino e del suo processo di maturazione;
- D) Si prevedono incontri formativi su tematiche psico-pedagogiche, religiose.

L'itinerario educativo è un percorso flessibile ed aperto, modificabile in base al variare della situazione operativa ed agli interessi dei bambini.

Ciò nonostante rispetta la scadenza di alcuni periodi ben precisi che si susseguono e si ripetono ogni anno:

- un periodo per inserimento e l'analisi della situazione iniziale;
- un periodo operativo per lo sviluppo del progetto;
- il momento di sintesi del lavoro svolto.

RISORSE AMBIENTALI

La scuola è articolata in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative. L'ampio spazio esterno a prato e piastrellato, consente ai bambini di entrare in diretto rapporto con la natura che, nel suo evolversi suscita stupore e stimola curiosità.

EDIFICIO SCOLASTICO

È situato sulla via Emilia Est, strada molto trafficata. Il quartiere della prima periferia è molto popolato specialmente da famiglie di recente immigrazione.

Pur essendo una struttura antica adibita a scuola materna, gli spazi interni ed esterni, rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità di movimento, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento dei bambini. Usuiamo degli spazi a noi riservati in questo modo:

PICCOLO ATRIO per spogliatoio, arredato con armadietti portabiti e/o per riporre oggetti personali dei bambini (zainetti ecc.).

SALA GIOCHI ampia e luminosa adibita anche a sala di accoglienza oltre che di gioco libero. Viene utilizzata inoltre come piccola palestra per educazione motoria e sala TV video.

AULE sono tre locali adibiti a lavori di gruppo e varie attività (conversazione, laboratori vari...)

SALA DA PRANZO unica per tutte le tre sezioni.

SERVIZI IGIENICI opportunamente arredati disposti nei due piani dove sono dislocate le aule.

CAMERA RIPOSO adibita per il riposo pomeridiano dei più piccoli.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Assodato il principio che la scuola svolge un servizio pubblico, a vantaggio di tutti i bambini senza finalità di lucro o discriminazione, con particolare attenzione alle famiglie meno abbienti, vengono fissati criteri per iscrizioni e rette. Alla scuola possono iscriversi bambini nell'anno solare. Gli avvisi come temi, date, orari degli incontri con le educatrici o con esperti, colloqui personali, momenti ricreativi, uscite didattiche, vengono recapitati per iscritto con foglio nominale a tutti i genitori e affissi all'ingresso della scuola.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Tutto il lavoro svolto dalla scuola in ordine al P.E., didattico, alla collaborazione scuola-famiglia, (ad esempio:

- documentazione del lavoro svolto
- album fotografico, ecc.)

si trova nella direzione della scuola in appositi faldoni a disposizione dei genitori.

La verifica, ultima fase della programmazione educativo-didattica, ci permette di cogliere i livelli di apprendimento dei bambini, le competenze raggiunte e verificare il lavoro svolto.

CONTRATTO LAVORATIVO

I docenti hanno diritto alla libertà di insegnamento ed aggiornamento, nel rispetto degli obiettivi formativi della scuola.

I DOCENTI:

- stabiliscono i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assumono le relative deliberi in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica;
- all'inizio dell'anno scolastico partecipano collegialmente ad incontri di aggiornamento su temi di interesse comune, particolarmente significativi per la funzione educativo del docente.
- fissano la meta educativa annuale con relativi obiettivi e scelte concrete;
- organizzano percorsi didattici;
- programmano le uscite didattiche;
- definiscono collegialmente il calendario interno.

I BAMBINI hanno diritto:

- ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione e di istruzione;
- alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- ad una educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali della persona nella comunità educativa che realizza una convivenza civile, solidale, e rispettosa delle diversità;
- ad un insegnamento individualizzato, efficiente, coerente con lo sviluppo di ciascuno;
- a ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forma, nei tempi e nei modi della sua espressione.

I GENITORI possono conoscere, all'atto di iscrizione o in colloquio individuale con le insegnanti le linee della programmazione annuale, la carta dei servizi della scuola;

- hanno la facoltà di avvalersi dei diritti riconosciuti dai decreti delegati in particolare di:
A) riunirsi in assemblea di classe;
B) partecipare, tramite rappresentanti regolarmente eletti, ai consigli di intersezione.

Inoltre possono:

- richiedere incontri individuali con le insegnanti;
- avanzare proposte costruttive.

AI GENITORI si richiede:

- di condividere l'ispirazione e l'orientamento delle linee della carta dei servizi;
- di essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità nella "comunità educativa".
- Partecipare alle iniziative proposte dalla scuola alle famiglie.

Questi principi si concretizzano:

- nella disponibilità dei genitori di partecipare agli organismi della scuola, nonché agli incontri organizzati per loro;
- nel contatto dei genitori con le insegnanti per promuovere la vita di comunità, per sollecitare la crescita culturale, civile, umana e morale dei figli.

CONCLUSIONE

La carta dei servizi rappresenta per noi il documento ufficiale con il quale la scuola esprime se stessa:

- motiva il proprio intervento educativo;
- esplica strategie e strumenti di verifica;
- esprime criteri di valutazione.